

## INTERPELLANZA

### **Perché la Sezione della Circolazione, nell'accordo di libera navigazione sui laghi, si è dimenticata di esigere una parificazione dei permessi di condurre?**

del 23 aprile 2021

Lo scorso 24 novembre 2020 ho presentato una mozione con la quale chiedevo una parificazione delle condizioni per la navigazione sui laghi di Locarno e Lugano. Infatti le condizioni, in Svizzera e in Italia, per poter condurre un natante non sono le stesse. L'attuale convenzione transfrontaliera che disciplina la navigazione recepisce però solo il parametro italiano (meno restrittivo).

Nel concreto ciò significa che un residente in Italia, che entra nelle acque svizzere del Lago di Lugano o del Lago di Locarno con un natante fino a 30 kW, deve essere in possesso di un permesso di condurre. Viceversa, un residente in Ticino, a partire da 6 kW è obbligato ad avere un permesso di condurre.

Una situazione, come indicavo nella mia mozione, che non solo crea delle disparità ma e soprattutto pone un problema di sicurezza per il singolo e per tutte e tutti coloro che si trovano sul lago.

Dalla stampa apprendo che negli scorsi giorni la Sezione della Circolazione del DI, diretta dal leghista Gobbi, ha concluso con l'autorità italiana un accordo che permette la libera navigazione nei laghi Ceresio e Maggiore. Non si è però affrontato e risolto il problema della parificazione dei criteri della patente di guida.

Chiedo dunque al Consiglio di Stato:

1. Per quale ragione non si è richiesto alle autorità italiane l'adeguamento dei parametri svizzeri, più restrittivi e che garantiscono una maggiore sicurezza per chi si trova sul lago?
2. Cosa intende fare per sanare tale situazione e dunque dare seguito alla mozione del 24 novembre 2020?

Matteo Pronzini